

## L'Umbria in lutto ricorda il giovane eroe: «Un grande esempio di generosità»

— PERUGIA —

L'UMBRIA è in lutto. Cordoglio e dolore per la morte di Pasquale Antonini, volontario della protezione civile caduto in un corso d'acqua mentre era impegnato negli interventi legati al maltempo. La presidente della Regione, Catuscia Marini, si è detta «colpita e vicino alla famiglia» del giovane. «Ho avuto modo di esprimere il mio grande apprezzamento per l'opera meritoria di tanti ragazzi che dedicano molto del loro tempo al volontariato — ha detto —. A lui, che ha perso la vita, siamo profondamente grati. La sua

morte ha suscitato particolare turbamento in tutti noi». «Vivo cordoglio» anche dal presidente del consiglio regionale, Eros Brega, a nome dell'intera Assemblea legislativa. «Nell'onorare il sacrificio di Pasquale Antonini — ha detto Brega — ci rivolgiamo riconoscenti ai volontari della Misericordia che perdonano un loro compagno, e al mondo del volontariato umbro, a quelle migliaia di donne e uomini che impegnano parte del proprio tempo per attività di alto valore e utilità. A tutti loro va il nostro ringraziamento e l'assicurazione che le istituzioni garantiranno sempre il

pieno e totale sostegno a chi dona una parte del proprio tempo agli altri, anche a costo della vita, come purtroppo è accaduto ieri». Il presidente della Provincia, Marco Vinicio Guasticchi, ha mandato un telegramma alla famiglia e alla comunità di Corciano: «Una tragedia che ha sconvolto tutta la comunità regionale in un momento di emergenza». Anche il Comune di Perugia, attraverso le parole del vicesindaco Nilo Arcudi, si unisce al dolore della famiglia, mentre Per Maria Rosi (Pdl), il giovane «è stato esempio di generosità. Ha dedicato la sua vita all'attività di volontariato e per questo va ringraziato».

## dall'altruismo passione era il volontariato



**EMERGENZA**  
Scantinati e strade allagate, alberi crollati e disagi: in molte zone dell'Umbria è caduta più del doppio della quantità media di pioggia attesa per novembre



**INTERVENTI** SOPRALLUOGO DEL SINDACO NELLE ZONE COLPITE

## Allagamenti e frane, si contano i danni Duecento chiamate ai vigili del fuoco

— PERUGIA —

PIÙ DI 200 le chiamate d'aiuto giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco di Perugia nella giornata di domenica. Segnalazioni di ogni genere, da allagamenti di piccola entità ad altri ben più seri, smottamenti di varia natura, piante cadute e strade bloccate, dunque 'isolote'. Situazioni delicate — considerate dai pompieri «di particolare rilievo» — ci sono state nel Comune di Corciano a causa dell'esondazione del torrente Oscano, in località Capocavallo. Lo straripamento dell'Oscano ha provocato anche allagamenti di abitazioni. Altri problemi della stessa natura ci sono stati a Resina, nella zona di Ponte Parioli, Fontana, nel quartiere di Prepo e alla periferia del capoluogo umbro, a Castel del Piano. In compenso non ci sono stati problemi per il Tevere ma il maltempo — secondo il sindaco Wladimiro Boccali e il vicesindaco Nilo Arcudi — ha messo «a dura prova» la protezione civile. Boccali e altri rappresentanti del Comune si sono recati ieri nelle aree interessate da dissesti, frane ed allagamenti. Interventi in scantinati allagati ci sono stati da parte dei pompieri anche a Piegaro e Panicale, con qual-

che problema anche in abitazioni o edifici commerciali ad Assisi, Valfabbrica, Nocera Umbra e Gubbio. Dove sono straripati fossi e piccoli invasi a causa dell'acqua che è piovuta.

D'INTESA con le locali amministrazioni Comunali alcune persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni anche se non sono stati segnalati danni a persone, secondo quanto è spiegato in un comunicato del comandante provinciale dei pompieri Luigi Cremona. A Perugia, in via del Rio, una frana ha coinvolto fortunatamente in modo non grave un passante;

l'incidente ha costretto l'interruzione della circolazione. Il numero delle chiamate d'aiuto ricevute dalla sala operativa di Madonna Alta pervenute — al numero d'emergenza 115 — già ieri mattina è diminuito. Più che altro le richieste da parte dei cittadini hanno riguardato la caduta di alberi e la presenza di frane e esmottamenti che hanno limitato o impedito la circolazione stradale. Per fronteggiare l'emergenza maltempo sono state richiamate in servizio circa 30 unità dei vigili del fuoco — è spiegato nel comunicato — vale a dire personale libero dal servizio.

Enzo Beretta



## I colleghi della «Misericordia»: 'Amico, non ti dimenticheremo'

— MAGIONE —

HALASCIATO il segno la morte di Pasquale Antonini, che viene ricordato come uno dei volontari più attivi della Fraternità Misericordia di Magione. «Un amico e un compagno che non potremo mai dimenticare — dice Sergio Brozzi, il governatore dell'associazione magionese — visto che era con noi dal 2003 e si era sempre distinto come uno dei ragazzi più intraprendenti ogni qualvolta si era presentata la necessità, come pure era stato tra i primi ad intervenire domenica, vista la delicata situazione generata dal maltempo. Sin dal primo giorno, aveva subito legato con tutti, proprio perché questa attività di volontariato era la sua grande passione e del resto lo si avvertiva ogni giorno, tanto che non era mai mancato ai principali appuntamenti». Pur se viveva a San Mariano, era conosciuto in tutta l'area del Trasimeno, in particolare appunto a Magione. Per questo, il sindaco Massimo Alunni Proietti ha voluto «esprimere a nome di tutta l'Amministrazione comunale il più profondo cordoglio per la scomparsa del volontario. Il tragico incidente ci riempie di dolore — ha aggiunto il sindaco — anche perché la Misericordia è una realtà che tutti i cittadini sentono vicina e familiare così come le persone che vi dedicano il loro tempo. Il nostro pensiero non può che andare alla famiglia in lutto alla quale esprimiamo tutta la nostra sentita vicinanza».

Ant. Men.